



COMUNITA' EBRAICA DI BOLOGNA LINEE GUIDA PER LE TEFILLOT

Modalità di accesso e di uscita dal Bet Hakneset:

ENTRATA > Donne e Uomini dall'ingresso principale di via Finzi.

USCITA > Donne da via Finzi

Uomini da via De' Gombruti

Le entrate e le uscite non dovranno essere mai oggetto di assembramento anche esterno al luogo di culto.

UOMINI > MAX 58 INGRESSI

DONNE > MAX 30 INGRESSI

MASCHERINA OBBLIGATORIA PER TUTTA LA DURATA DELLE TEFILLOT

Posti al tempio:

Sarà possibile sedersi solo in corrispondenza del contrassegno verde per rispettare il distanziamento sociale necessario. Regola che vale anche per congiunti.



IMPORTANTE:

Si richiede di utilizzare sempre lo stesso posto e di lasciarne in corrispondenza Siddur e Chumash. Si precisa che i libri non dovranno essere riordinati nelle scansie, bensì lasciati sul banco utilizzato.

TALLITOT E KIPPOT > dovranno essere utilizzati esclusivamente quelli personali

**In ottemperanza ed applicazione del protocollo sottoscritto tra UCEI,
presidenza del Consiglio, Ministero degli Interni e confessioni religiose,
di quanto detto si dispone quanto segue:**

“sarà consentita l’apertura dei Templi per le funzioni quotidiane con la partecipazione del pubblico
in ragione delle dimensioni dei locali nel rispetto di queste regole.

1. Per ogni Sinagoga è nominato un **responsabile** approvato dal Rabbino Capo e dal Presidente per l’applicazione e l’osservanza delle prescrizioni di sicurezza.
2. Dovrà essere valutato con precisione il numero massimo di persone a cui è consentito l’accesso in una singola funzione sulla base degli spazio disponibile, tale da consentire la distanza di sicurezza di 1,5 metri tra un utente e l’altro.
3. All’ingresso del luogo di culto dovrà essere affisso un cartello con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
 - il numero massimo dei partecipanti ammessi, in relazione alla capienza dell’edificio;
 - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARSCoV-2 nei giorni precedenti;
 - l’obbligo di rispettare sempre il mantenimento della distanza di sicurezza, l’osservanza di regole di igiene delle mani, l’uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.
4. L’accesso alle Sinagoghe resta contingentato e regolato da un volontario di turno incaricato dal responsabile del Tempio che, indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento vigila sul numero massimo di presenze consentite, limitando l’accesso fino all’esaurimento della capienza stabilita. Per il resto i flussi di accesso e di uscita sono controllati come di consueto dal personale di sorveglianza impegnato a garantire la sorveglianza esterna.
5. All’ingresso del luogo di culto dovranno essere disponibili, per coloro che ne fossero sprovvisti, mascherine e liquidi igienizzanti.
6. L’accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell’edificio sia nei luoghi annessi.
7. I partecipanti sono tenuti ad indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
8. I partecipanti devono mantenere le distanze interpersonali di almeno m. 1,5.
9. Dato che i rischi di contagio crescono con l’aumento di tempo di contatto, si eviterà il prolungamento le tefillot. E’ pertanto assolutamente necessaria la puntualità del miniam, per evitare di restare più a lungo in Beth Ha kenesset.
10. Le entrate e le uscite non dovranno essere mai oggetto di assembramento anche esterno al luogo di culto. Ove possibile disporre gli accessi riservati all’entrata distinti da quelli riservati all’uscita.
12. Evitare che porte e maniglie siano toccate dal pubblico, compatibilmente con i protocolli della sicurezza.
13. Non è consentito accedere al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con

persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti. Parimenti, non è consentito l'accesso in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.

14. Per ordinare il posizionamento del pubblico le posizioni di seduta devono essere segnalate nel rispetto della distanza di sicurezza per almeno m. 1,5.

15. I luoghi di culto saranno adeguatamente igienizzati prima e dopo ogni celebrazione o incontro. L'igienizzazione avverrà il Venerdì mattina (prima di ogni shabbat) e Lunedì mattina (dopo le tefillot di shabbat).

16. Lo stesso vale per i servizi igienici adiacenti ai luoghi di culto, (si consiglia l'uso dei servizi adiacenti il tempio piccolo il Venerdì sera e quelli dell'anti centro sociale il Sabato mattina). Saranno disponibili in ognuno di essi prodotti idonei all'igienizzazione da utilizzare da parte di ciascun utente.

17. Il cantore non deve essere rivolto verso il pubblico o ne deve essere adeguatamente distante.

18. Non si bacia sefer.

19. La chiave dell'aròn va disinfettata prima e dopo l'uso. Si consiglia l'uso dei guanti monouso per aprire l'aron e portare il sefer.

20. Non si possono utilizzare talledot del tempio.

21. I libri rimangono al loro posto sui banchi e non vanno rimessi negli scaffali comuni

22. Non si può prendere o dare berakhà sotto il tallet

23. Il sefer si spoglia e si riveste in due persone (uno lo porta e lo tiene, l'altro toglie meil, keter e rimmonim); si porta con la fascia sulla tevà e mentre è sdraiato una persona toglie e poi rimette la fascia.

24. Durante la lettura della Torà il lettore è al centro della tevà; il segan sta a due metri, a vista, e fa i segni con la mano; il chiamato sta a distanza cercando di vedere la pergamena.

25. Per lo shabbat il materiale necessario (siddur e tallet) per la preghiera va portato dal venerdì (per chi non dispone di un cassetto). La autodichiarazione, qualora fosse necessaria, va compilata il venerdì e portata con sé. Non è consentito scriverla di shabbat, ma è consentito trasportarla di shabbat con shinnui (in modo non abituale, ad es. sotto il cappello); lo stesso vale per il documento di identità; chi vuole essere rigoroso può rimanere a casa.

26. Sono sospesi i kiddushim.

27. Le modalità di svolgimento di cerimonie particolari come matrimoni, bar/ bat mitzwà, milòt, hanachat tefillin ecc. vanno preliminarmente concordate con l'ufficio rabbinico.

28. Il responsabile si coordinerà con gli altri responsabili e con il Rabbino Capo per ridistribuire le persone interessate alla partecipazione in caso di eccedenza e per segnalare ogni problematica. In caso di eccedenza hanno priorità di accesso uno o due chazanim necessari, il Rabbino Capo, il Parnas, chi ha un anniversario, chi deve dire qaddishim nell'anno, eventi personali (come hagomel); lo sposo sarà prioritario per il shabbat chatàn. Una volta garantito il minian che deve essere necessariamente maschile e le priorità suddette l'accesso fino a capienza è per tutti, donne e uomini ciascuno secondo la capienza delle aree, maschile o matroneo.

Bologna, 25/05/2020

Il Rabbino Capo
Alberto Sermoneta

Il Presidente
Daniele De Paz